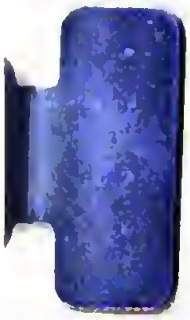
BIBL. NAZIONALE
CENTRALE-FIRENZE
1367
30



Digitized by Google

1267
30

NELLA FAUSTA OCCASIONE

DELLE BENE AUSPICATE NOZZE

DE' NOBILI SPOSI

TOMMASO COLLACCHIONI

E

BIANCA FORTINI.

Digitized by Google

FIRENZE, 1858. — Tipografia Barbèra, Bianchi e C.

Digitized by Google

ADDIO DELLA SPOSA ALLA SORELLA.

SONETTO.

Deh! non pianger su me, che me piangente
Conforta il mio fedel: piangi chi resta
Nella vedova casa... Ah! tu la mesta
Madre consola e il genitor dolente.

Sempre a loro di me parla, e ridente
La sorte che propizio il Ciel m' appresta
Pingi così, che ogn' imagin funesta
Lascino, e veggan me lieta e presente.

E quando a lor tu pur sarai rapita,
Andrà, spero, a trovar gli addolorati
Un pargoletto, e a sostenerli in vita.

Noi pargolette ci rivedan essi
Nel volto suo, e siano consolati
Negli amplessi di lui da' nostri amplessi.

C. G.

SONETTO.

Coppia gentil, che in dolce nodo unìa
Quel senso almo e divin che amor si appella,
L' augurio accogli della musa mia
Or che s' apre per te vita novella.

Custode al casto letto amica e pia
Vegli la fede al vostro amor sorella;
E amor ne faccia suo giardin che sia
Fecondo ognor di prole egregia e bella.

Virtù tempri i desiri: eterno dura
Solo il piacer che la virtù fa santo;
Mentre nascendo muor se lei non cura.

Crescete i figli alla virtù primiera,
E di voi ridirà le laudi e il vanto,
Più che la musa mia, la patria intera.

A. B.

SONETTO.

« Padre, (il garzon, dicendo, la modesta
Vaga Sposa recava al suo sembiante)
» Scelta dall' amor mio, la nuova è questa
» Tua figlia, al par dell' altre figlie, amante.

» Farti lieto è il suo voto; e qual s' innesta
» Fiore con fiore, al tuo desio costante
» S' accoppia il suo, che scenda in mortal vesta
» Un angioletto a scherzarti davante.

» Figli.... » il buon vecchio dir volea, ma il pianto
Ruppe gli accenti: una prece volgea
Con la voce del cor de' Santi al Santo.

Poi, come esaudito, sorridea
A se d' intorno alcun cercando; e intanto
Con la tremula man benedicea.

F. M.

99968555